

---

*Progetto 1*

---

<b><i>Responsabile scientifico</i></b>
--

Stefano Barbati
-----------------

<b><i>Progetto in cui si inserisce l'attività</i></b>
---

Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente
--

<b><i>Titolo e Ente finanziatore</i></b>
--

SIR - <i>Scriptores iuris romani. Texts and Thoughts.</i> European Research Council (Advanced Grant 670436/2014) Procurement procedure NP1 EPRS/EAVA/SER/20/225N.
---

<b><i>1. Descrizione del progetto</i></b>
---

<p>La ricerca si inserisce nel quadro del progetto <i>Scriptores iuris romani</i>, beneficiario di un finanziamento da parte del consiglio europea di ricerca (670436/2014, iniziato il 1° dicembre 2015), incardinato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Sapienza di Roma, responsabile il professor Aldo Schiavone, volto all'approfondimento dei testi (se del caso tramite la loro ricostruzione) e del pensiero dei giuristi romani. Il responsabile scientifico del piano di ricerca qui presentato partecipa al progetto SIR con uno studio sui <i>tres, qui fundaverunt ius civile</i>, vale a dire tre giuristi, attivi tra il 150 e il 120 a.C., che, ad avviso del giurista Pomponio (attivo intorno alla metà del II sec. d.C.), per l'appunto <i>fundaverunt ius civile</i> (espressione di ardua interpretazione). Dopo un'introduzione generale sul significato di questa locuzione, sul quadro generale del diritto intorno alla metà del II secolo a.C., sulla chiave interpretativa circa gli scritti dei giuristi in questione (intesi in due casi come commenti alle XII Tavole e nell'ultimo, cronologicamente posteriore, quale dialogo sul diritto con il figlio, in cui il ruolo principale era sempre rivestito dal codice decemvirale) e sulla fortuna di questo trio presso i posteriori giuristi romani, la ricerca si sviluppa in tre sezioni, dedicate a ciascun giurista, prima delle conclusioni finali. Le conclusioni finali riassumono i risultati raggiunti, esprimono l'idea che i giuristi in questione (Manio Manilio, Publio Mucio e Marco Bruto) si occupassero di tutto il diritto che disciplinava la vita dei cittadini romani, anche nei loro rapporti con gli stranieri alleati (al contrario di un'altra tesi presente in letteratura, che esclude dall'orizzonte degli interessi dei giuristi in questione le regole applicabili con gli alleati), e passa infine in rassegna la metodologia di questi tre giuristi, che fanno abbondante uso delle definizioni, ma abbozzano semplicemente le prime divisioni tra <i>genus</i> e <i>species</i>, i primi concetti generali e le prime interpretazioni analogiche (comunque limitate ad un'<i>analogia legis</i>, piuttosto che <i>iuris</i>, in termini attuali). Le sezioni dedicate a ciascuno dei tre giuristi, infine, propongono, in lingua originale e in traduzione italiana, i testi antichi che danno testimonianze biografiche del giurista nonché i frammenti del suo pensiero giuridico: a ciò segue la biografia del giurista, con contestualizzazione della sua opera scritta (singola, non plurima, nel caso di questo trio), e un disteso commento dei frammenti giuridici in questione, essenziale ai fini della visione generale ivi proposta. Al momento della presentazione di questo progetto, lo studio è stato interamente scritto, salvo che per il commento a due frammenti</p>
---

del giurista Publio Mucio. La ricerca in questione deve essere terminata entro il corrente 2021, attese le scadenze imposte dal consiglio europeo di ricerca, mediante un'attività di revisione e di aggiornamento bibliografico.

## **2. Attività richieste allo/a studente/essa**

### **2.A. Obiettivi formativi attesi**

- Al termine della partecipazione dello studente/della studentessa all'attività di ricerca, ci si aspetta che questi sia in grado di orientarsi e di avere acquisito una prima confidenza nella ricerca bibliografica in materia giuridica, in grado di sostenerlo/la nella successiva attività di redazione della tesi (di laurea ed eventualmente di dottorato), ma se del caso anche nella sua successiva attività di professionista del diritto

### **2.B. Attività richieste**

Allo studente/alla studentessa sarà richiesto di svolgere un'attività di ricerca bibliografica, relativa agli ultimi venti anni (si dica pure a partire dal nuovo millennio), nelle materie coperte dalla ricerca svolta dal responsabile scientifico. All'uopo sarà richiesto alla studentessa/allo studente, previa lettura dei risultati scritti della ricerca qui presentata, di comprenderne i temi e di essere pertanto in grado di rintracciare, nei principali schedari bibliografici afferenti al diritto romano (in particolare quello della rivista IURA, a cura del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania), contributi che ella/egli giudichi pertinenti alla ricerca medesima, segnalandoli al responsabile della ricerca. Non si richiederà allo studente/alla studentessa di leggere i predetti contributi: una simile attività rientrerà nell'autonoma discrezionalità dello studente/della studentessa

### **2.C. Eventuale attività di formazione preliminare**

La formazione preliminare consisterà nella lettura del dattiloscritto del responsabile, che, all'avvio del progetto di ricerca, dovrebbe essere interamente completato

### **2.D. Luogo di svolgimento delle attività**

Le attività si svolgeranno nei locali del dipartimento ovvero nella biblioteca Norberto Bobbio. Trattandosi di attività di ricerca bibliografica, essa non può essere svolta da remoto, ma, necessariamente, tra il Dipartimento di Giurisprudenza e la biblioteca Norberto Bobbio. Qualora la condizione di emergenza sanitaria impedisse lo svolgimento di attività in presenza, si valuterà come procedere.

## **3. Durata complessiva**

1° luglio-31 dicembre 2021. La formazione preliminare potrà svolgersi durante il mese di luglio, ed eventualmente agosto, 2021. L'attività di ricerca potrà essere svolta tra settembre e ottobre 2021, con un'eventuale appendice a novembre 2021. Da novembre a dicembre 2021 lo studente/la studentessa potrà svolgere la relazione conclusiva sul progetto di ricerca. Tra formazione preliminare, svolgimento della ricerca e redazione della relazione il monte ore complessivo di impegno si stima in 140/150 ore stesse di attività

#### **4. Prodotto della ricerca**

Redazione di una relazione conclusiva sul progetto svolto

#### **5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori**

##### **5.A. Requisiti linguistici**

Essendo la scienza del diritto romano transnazionale sarebbe auspicabile che lo studente/la studentessa sia in grado di comprendere, nella sua lingua madre, il significato di titoli di saggi scientifici, oltre che in lingua italiana (se quest'ultima non è la sua madre), in almeno una tra la lingua francese, inglese e tedesca

##### **5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi**

Essendo ogni fonte antica citata nella ricerca del responsabile tradotta in lingua italiana, l'eventuale conoscenza della lingua latina costituisce un *plus*, comunque non dirimente.

##### **5.C. Criteri preferenziali**

Avere superato l'esame di Diritto Privato Romano.

---

*Progetto 2*

---

<b>Responsabile scientifico</b>
---------------------------------

Barbara Gagliardi
-------------------

<b>Progetto in cui si inserisce l'attività</b>
--

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"
---

<b>1. Descrizione del progetto</b>
------------------------------------

**Le diverse risposte all'emergenza pandemica e i modelli sanitari regionali.**

La recente emergenza sanitaria ha evidenziato le diverse capacità di reazione delle regioni e dei loro enti strumentali nella gestione dei malati, nel tracciamento dei positivi e nella somministrazione dei vaccini, giungendosi spesso a rimettere in discussione l'autonomia regionale in tale settore.

Il progetto intende consentire l'approfondimento dei diversi modelli prescelti in sede di organizzazione sanitaria e l'articolazione da essi data all'assistenza sanitaria territoriale e ospedaliera, così come espressa dalle leggi regionali e dagli atti di programmazione.

Si vuole cioè cercare di comprendere le ragioni profonde di tali diverse capacità di reazione a partire dalle scelte espresse a monte dagli ordinamenti regionali, non soltanto in sede legislativa ma ancora più negli atti di pianificazione sanitaria, onde anzitutto analizzare i concreti effetti delle politiche di risparmio definite in sede nazionale.

<b>2. Attività richieste allo/a studente/essa</b>
---

<b>2.A. Obiettivi formativi attesi</b>
--

Lo/a studente/studentessa sarà coinvolto/a in un'attività di ricerca "sul campo" che gli/le consentirà di imparare a individuare leggi e atti amministrativi pertinenti, a cercarli sulla rete, a leggerli e ad analizzarli.

<b>2.B. Attività richieste</b>
--------------------------------

L'attività consisterà in una preliminare ricerca bibliografica finalizzata alla raccolta dei contributi più rilevanti sul tema del progetto al fine di consentire l'acquisizione degli strumenti di analisi elaborati in sede teorica.

A questa seguirà la raccolta di leggi regionali e piani sanitari regionali, di cui sarà elaborata una schematizzazione standard al fine di individuarne i contenuti salienti e gli elementi di differenziazione reciproca.

Saranno organizzati periodici incontri di confronto per la verifica dell'andamento del lavoro e per l'individuazione e soluzione di eventuali difficoltà operative.

<b>2.C. Eventuale attività di formazione preliminare</b>
--

Ove lo/la studente/studentessa non abbia sostenuto l'esame di diritto sanitario gli/le saranno indicate alcune letture propedeutiche e di azzerramento.

<b>2.D. Luogo di svolgimento delle attività</b>
L'attività può essere svolta interamente da remoto
<b>3. Durata complessiva</b>
L'attività partirà a giugno 2021, sarà interrotta ad agosto e ricomincerà a settembre per concludersi a ottobre 2021
<b>4. Prodotto della ricerca</b>
Redazione di una relazione conclusiva sullo svolgimento dell'attività.
<b>5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori</b>
<b>5.A. Requisiti linguistici</b>
Nessuno
<b>5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi</b>
nessuno
<b>5.C. Criteri preferenziali</b>
Superamento degli esami di Diritto amministrativo – Diritto sanitario

---

*Progetto 3*

---

<b>Responsabile scientifico</b>
---------------------------------

Anna Maria Porporato
----------------------

<b>Progetto in cui si inserisce l'attività</b>
--

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"
---

<b>1. Descrizione del progetto</b>
------------------------------------

<b>Il contributo del giudice alla definizione del Diritto sanitario</b>
---

Il progetto ha ad oggetto la ricerca e la raccolta ragionata delle più recenti pronunce della giurisprudenza in materia di Diritto sanitario. I temi del Diritto sanitario oggetto di interesse da parte del giudice, nazionale, europeo ed internazionale riguardano, in particolare, il riparto delle competenze tra i diversi livelli di governo e l'organizzazione amministrativa, il consenso informato, le disposizioni anticipate di trattamento, la cartella sanitaria elettronica, la tutela civile, penale e amministrativa del diritto alla salute, il diritto alla salute e la libera circolazione dei farmaci, gli appalti nella sanità, la tutela della salute come interesse collettivo (obbligo vaccinale, trattamenti sanitari obbligatori), la libertà di curarsi e di non curarsi.
---

<b>2. Attività richieste allo/a studente/essa</b>
---

<b>2.A. Obiettivi formativi attesi</b>
--

Lo/a studente/studentessa sarà coinvolto/a in un'attività di ricerca della giurisprudenza sui temi principali del Diritto sanitario attraverso l'utilizzo delle principali banche dati giuridiche e sarà guidato nella lettura e nell'analisi della stessa. Lo studente acquisirà la capacità di analisi e comprensione della giurisprudenza e imparerà a consultare le principali banche dati giuridiche.
--

<b>2.B. Attività richieste</b>
--------------------------------

L'attività consisterà nella ricerca della giurisprudenza e nella successiva raccolta ragionata della stessa. Ciò comporterà anzitutto la stesura di un indice capace di individuare i principali temi oggetto di indagine e di strutturarli secondo un ordine logico. Seguirà un'attività, da svolgersi sotto la guida del responsabile scientifico del progetto, volta a predisporre un breve commento per ognuna delle sentenze individuate sui vari temi del Diritto sanitario. Attraverso periodici incontri di confronto verrà verificato l'andamento del lavoro.
--

<b>2.C. Eventuale attività di formazione preliminare</b>
--

Ove lo/la studente/studentessa non abbia sostenuto l'esame di diritto sanitario gli/le saranno indicate alcune letture propedeutiche e di azzeramento.
--

<b>2.D. Luogo di svolgimento delle attività</b>
---

L'attività potrà essere svolta interamente da remoto.
---

### **3. Durata complessiva**

L'attività partirà a giugno 2021, sarà interrotta ad agosto e ricomincerà a settembre per concludersi a novembre 2021.

### **4. Prodotto della ricerca**

Redazione di una relazione conclusiva sullo svolgimento dell'attività.

### **5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori**

#### **5.A. Requisiti linguistici**

Nessuno

#### **5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi**

Nessuno

#### **5.C. Criteri preferenziali**

Superamento degli esami di Diritto amministrativo – Diritto sanitario

---

*Progetto 4*

---

<b>Responsabile scientifico</b>
Annamaria Poggi – Giovanni Boggero

<b>Progetto in cui si inserisce l'attività</b>
Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente
<b>Titolo e Ente finanziatore</b>
Ripensare il Titolo V a 20 anni dalla riforma del 2001 (Federalismi.it e CNR)

<b>1. Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto di ricerca, realizzato nell'ambito di una collaborazione tra CNR-ISSIRFA e la rivista scientifica Federalismi.it, intende mettere a nudo tutte le criticità del Titolo V novellato nel 2001 con proposte concrete, frutto di un approccio e di uno studio interdisciplinare strutturato su diversi gruppi di lavoro interateneo - (1) Funzioni legislative e dimensione degli interessi (artt. 116 e 117 Cost.); 2) Funzioni amministrative (art. 118 Cost.); 3) Ritaglio territoriale (artt. 132 e 133 Cost.); 4) Risorse (art. 119 Cost.) 5) Rapporti con UE (art. 117). Il progetto terrà presenti alcuni nodi centrali – trasversali rispetto a tutti i gruppi di lavoro – legati alla necessità di reale sviluppo dell'Italia: semplificazione del sistema istituzionale, divario di sviluppo tra le diverse aree del Paese (Mezzogiorno), aumento delle diseguaglianze. Anche il tema dei raccordi tra centro e periferia verrà sviluppato trasversalmente ad ognuno dei cinque gruppi, eventualmente dedicando ad esso uno specifico spazio di indagine finale. I responsabili scientifici del progetto – prof.ssa Annamaria Poggi e dott. Giovanni Boggero – sono inseriti nei gruppi di lavoro 3) e 4). Il progetto di ricerca intende verificare empiricamente la proponibilità di alcune strategie di riforma, tra le quali il superamento del regionalismo legislativo verso un modello di regionalismo di esecuzione à la tedesca; un aggiornamento del regionalismo speciale, anche alla luce di possibili, limitate forme di ulteriore differenziazione di altre Regioni; riorganizzazione territoriale basata su un diverso numero di enti (Regioni, Aree vaste, Città metropolitane, Comuni).</p>

<b>2. Attività richieste allo/a studente/essa</b>
<b>2.A. Obiettivi formativi attesi</b>
<p>Gli obiettivi formativi sono volti principalmente all'acquisizione di esperienza nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca, con particolare riferimento alla organizzazione di un convegno nazionale e redazione di paper (editing, bibliografia, ricerche giurisprudenziali e normative) su temi centrali del diritto delle autonomie territoriali italiano.</li><li>• Gestione e coordinamento pratico / operativo di un team di lavoro</li><li>• Gestione dei contatti con studiosi italiani</li><li>• Correzione ed editing di prodotti di carattere scientifico</li></ul>

<p><b>2.B. Attività richieste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare il gruppo di lavoro nella preparazione un convegno nazionale</li> <li>• Svolgere ricerche bibliografiche, giurisprudenziali, empiriche a sostegno della ricerca svolta dai partecipanti al progetto</li> <li>• Attività di supporto nella stesura di research paper</li> <li>• Contribuire all'editing di paper e working paper</li> <li>• Effettuare attività di coordinamento / segreteria con riguardo alle attività del gruppo di lavoro, gestendo l'organizzazione delle riunioni, provvedendo alla stesura dei verbali, e coordinando la raccolta dei materiali</li> </ul>
<p><b>2.C. Eventuale attività di formazione preliminare</b></p> <p>Sono previsti una serie di incontri preliminari con la titolare e con i collaboratori della cattedra per illustrare nel dettaglio le attività richieste, prima che abbia effettivamente inizio il lavoro.</p>
<p><b>Durata della formazione:</b> 12 ore  <b>Oggetto della formazione:</b> Presentazione del progetto di ricerca e delle aree di intervento in cui sarà richiesto l'apporto dello student assistant; attività di discussione e di lettura sui temi del regionalismo</p>
<p><b>2.D. Luogo di svolgimento delle attività</b></p> <p>Si prevede che l'attività debba essere svolta presso i locali del Dipartimento. Il gruppo di lavoro può mettere a disposizione dello studente una scrivania e un computer per lo svolgimento dell'attività. Non si prevedono speciali altre esigenze logistiche. L'attività potrà comunque essere svolta interamente da remoto qualora la condizione di emergenza sanitaria impedisse lo svolgimento di attività in presenza.</p>
<p><b>3. Durata complessiva</b></p> <p>Si prevede come inizio della prestazione il mese di luglio 2021 e conclusione febbraio 2022. Il monte ore complessivo può stimarsi in circa 150 ore di lavoro.</p>
<p><b>4. Prodotto della ricerca</b></p> <p>Al termine della collaborazione lo/la studente/essa è tenuto/a ad elaborare un prodotto conclusivo del percorso formativo attestante il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Redazione di una relazione conclusiva del progetto di ricerca cui ha partecipato e assistenza nella curatela degli atti del convegno.</p>
<p><b>5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori</b></p>
<p><b>5.A. Requisiti linguistici</b></p> <p>nessuno</p>
<p><b>5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi</b></p> <p>nessuno</p>
<p><b>5.C. Criteri preferenziali</b></p> <p>Aver sostenuto e superato gli esami di Giustizia costituzionale e/o Diritto regionale</p>

---

*Progetto 5*

---

<b>Responsabile scientifico</b>
---------------------------------

Ilaria Riva
-------------

<b>Progetto in cui si inserisce l'attività</b>
--

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"
---

<b>1. Descrizione del progetto</b>
------------------------------------

Il titolo del progetto è "La successione nel patrimonio digitale".

Si richiederà allo studente o alla studentessa di fare il punto su un tema particolarmente attuale, quale la successione nel patrimonio digitale, con l'obiettivo di:

- Comprendere che cosa si intende per "patrimonio digitale"
- Scomporre le diverse componenti che costituiscono il patrimonio digitale, individuando le problematiche specifiche sottese a ciascuna
- Indagare la fonte del rapporto giuridico che lega l'utente con il soggetto che fornisce i servizi di rete
- Elaborare soluzioni normative ai quesiti emergenti dalla morte del "titolare" di tali "beni"

<b>2. Attività richieste allo/a studente/essa</b>
---

<b>2.A. Obiettivi formativi attesi</b>
--

Lo studente o la studentessa, al termine del progetto, avrà affinato le proprie capacità di ricerca bibliografica e giurisprudenziale; avrà acquisito competenze giuridiche avanzate su un tema trasversale del diritto privato; avrà appreso le tecniche del ragionamento giuridico; avrà acquisito strumenti e competenze per un'attività di ricerca prodromica alla redazione di tesi e/o contributi scientifici.

<b>2.B. Attività richieste</b>
--------------------------------

Si richiederà allo studente o alla studentessa di predisporre

- una bibliografia completa e aggiornata sul tema
- una mappatura delle regolazioni convenzionali e legali dell'ipotesi decesso dell'utente
- un elenco della giurisprudenza – italiana, sovranazionale e straniera –

Si richiederà allo studente o alla studentessa

- un'analisi critica di questi materiali
- l'elaborazione di alcuni casi pratici, tratti dalla casistica giurisprudenziale o dal confronto con la prassi (colloqui con professionisti)
- l'elaborazione di possibili soluzioni, debitamente argomentate

<b>2.C. Eventuale attività di formazione preliminare</b>
--

**Oggetto della formazione:** Presentazione del progetto di ricerca, indicazione di letture preliminari e formazione dedicata all'uso delle banche dati.

## 2.D. Luogo di svolgimento delle attività

L'attività si svolgerà nei locali del Dipartimento, e presso la biblioteca Bobbio. L'attività potrà svolgersi in parte da remoto (salvo per quanto attiene al reperimento del materiale cartaceo).

## 3. Durata complessiva

Il progetto avrà inizio a settembre 2021, e dovrà concludersi entro la fine dell'a.a. 2021/2022. Lo studente e la studentessa potrà organizzare il proprio lavoro con una certa flessibilità, ma rispettando le seguenti scadenze.

Al più tardi entro novembre: completamento della ricerca bibliografica, giurisprudenziale, legislativa

Al più tardi entro febbraio: predisposizione di un prodotto multimediale di presentazione dei risultati ottenuti da proporre al gruppo di studenti di *Diritto civile II – Le successioni* a.a. 2021/2022.

Al più tardi entro settembre 2022: paper conclusivo

L'attività durerà massimo 150 ore.

## 4. Prodotto della ricerca

Il progetto si concluderà con la predisposizione di un prodotto finale, nella forma di un paper e di un prodotto digitale di presentazione dei risultati ottenuti, anche a beneficio degli studenti del corso di *Diritto civile II – Le successioni* a.a. 2021/2022.

## 5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori

### 5.A. Requisiti linguistici

Capacità di leggere e comprendere testi giuridici in lingua inglese

### 5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi

Conoscenza del diritto successorio italiano ed europeo

### 5.C Criteri preferenziali

Il superamento dell'esame di diritto civile II- Le successioni

---

*Progetto 6*

---

<b>Responsabile scientifico</b>
---------------------------------

Alberto Miglio
----------------

<b>Progetto in cui si inserisce l'attività</b>
--

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"
---

<b>1. Descrizione del progetto</b>
------------------------------------

<p>Il progetto intende contribuire allo studio della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) dell'Unione europea, da un lato ricostruendo i rapporti tra tale politica e le cooperazioni instaurate da Stati membri al di fuori del quadro giuridico dell'UE, dall'altro indagando la struttura e le competenze dello Stato maggiore dell'Unione europea (EUMS), del Comitato militare dell'Unione europea (EUMC) e della Capacità Militare di Pianificazione e Condotta (MPCC) nonché il coinvolgimento di tali organi nelle strutture di comando e controllo per le missioni dell'Unione all'estero. L'esecuzione del progetto comporta una ricognizione della prassi rilevante sia dell'Unione sia degli Stati membri, anche al fine di individuare i principali profili di interesse giuridico in relazione ai temi approfonditi. I risultati dell'attività di ricerca empirica potranno essere valorizzati ai fini della redazione di lavori scientifici, anche in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo. In tal caso, si darà conto del contributo apportato dall'attività di ricerca svolta dalla studentessa/dallo studente.</p>
---

<b>6. Attività richieste allo/a studente/essa</b>
---

<b>2.A. Obiettivi formativi attesi</b>
--

- |  |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Consolidamento e approfondimento delle conoscenze nel campo del diritto europeo e internazionale.</li><li>2. Acquisizione di competenze in relazione a:<ul style="list-style-type: none"><li>• attività di ricerca bibliografica;</li><li>• analisi di documenti ufficiali di organizzazioni internazionali;</li><li>• stesura di schede di presentazione degli stessi.</li></ul></li></ol> |
|--|

<b>2.B. Attività richieste</b>
--------------------------------

- |  |
|--|
| <p>La studentessa/lo studente collaborerà con il responsabile del progetto alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• redazione di una bibliografia che raccolga i principali contributi della dottrina giuridica in materia di politica di sicurezza e difesa comune;</li><li>• ricognizione della prassi in tema di cooperazione tra Stati membri dell'Unione europea nel settore della difesa;</li></ul> |
|--|

- raccolta di materiali e ricognizione della struttura e delle competenze dello Stato maggiore dell'Unione europea (EUMS), del Comitato militare dell'Unione europea (EUMC) e della Capacità Militare di Pianificazione e Condotta (MPCC).

### 2.C. Eventuale attività di formazione preliminare

**Durata della formazione:** 3 ore

**Oggetto della formazione:** Introduzione alla PSDC e ai profili metodologici del lavoro.

### 2.D. Luogo di svolgimento delle attività

L'attività potrà essere svolta interamente a distanza.

## 7. Durata complessiva

4 mesi (luglio-ottobre 2021). L'impegno della studentessa/dello studente può essere stimato complessivamente in 40 ore, incluse tre ore di formazione preliminare.

## 8. Prodotto della ricerca

- Redazione di schede di sintesi relative agli istituti esaminati.
- Redazione di una breve relazione conclusiva.

## 9. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori

### 5.A. Requisiti linguistici

Dal momento che i documenti da analizzare sono in gran parte disponibili unicamente in lingua inglese, si richiede una buona conoscenza passiva di tale lingua (lettura e comprensione di testi complessi).

### 5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi

Nessuno

### 5.C Criteri preferenziali

- Avere superato gli esami di diritto dell'Unione europea e di diritto internazionale.
- Avere partecipato o essere stati selezionati per partecipare a una attività di didattica esperienziale nell'ambito del diritto internazionale o dell'Unione europea (SSD IUS/13 e IUS/14), quali *moot courts* o cliniche.

---

*Progetto 7*

---

<b><i>Responsabile scientifico</i></b>
--

Riccardo de Caria
-------------------

<b><i>Progetto in cui si inserisce l'attività</i></b>
---

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca" (Il docente proponente ha presentato nel bando 2021 un progetto Ricerca locale in cui questo progetto, che prosegue uno già avviato nella precedente tornata, si inserisce)
--

<b><i>1. Descrizione del progetto</i></b>
---

<p>Il progetto consiste nello studio della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di Cassazione italiane in materia di libertà d'iniziativa economica.</p> <p>L'obiettivo è quello di realizzare una banca dati ragionata di sentenze, che possa essere messa a disposizione della comunità degli studiosi tramite un sito internet liberamente accessibile (là dove disponibili, con traduzioni inglesi). Tale banca dati dovrà avere la forma di un database interrogabile sulla base di appositi parametri di ricerca; pertanto in fase di caricamento occorrerà classificare le singole sentenze sulla base di tali parametri. Se sarà possibile, il database potrà allargarsi con una catalogazione di opere di dottrina rilevanti in materia.</p> <p>Soggetti esterni potrebbero essere coinvolti per la realizzazione del database e del sito internet, in funzione della disponibilità o meno di fondi a ciò dedicati.</p> <p>Tra essi rientra l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica di Firenze, che il docente proponente ha coinvolto per il possibile reimpiego del lavoro di creazione di un database di sentenze da essi svolto per un precedente Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale cui lo stesso docente aveva partecipato in passato.</p> <p>Si tratta di un progetto nuovo con finalità di ricerca, la cui concezione si colloca nell'ambito del corso di Comparative Law and Economics tenuto dal docente proponente e ora di un progetto di Ricerca Locale presentato dallo stesso.</p>
---

<b><i>10. Attività richieste allo/a studente/essa</i></b>
---

<b><i>2.A. Obiettivi formativi attesi</i></b>
---

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento delle modalità con le quali si conduce una ricerca giurisprudenziale (e di dottrina) ragionata. Il lavoro da svolgere non sarà di mera estrazione di dati e archiviazione, ma lo studente/la studentessa sarà formato/a nella capacità di
--

identificare, nell'ambito di una sentenza, i fatti salienti, le linee argomentative, la ratio decidendi, gli eventuali obiter dicta.

Al termine del lavoro, ci si attende che venga acquisita una certa dimestichezza nell'individuare analogie e differenze tra sentenze di uno stesso organo giudiziario (tipicamente, la Corte costituzionale e la Corte di Cassazione italiane) e di organi giudiziari diversi (tipicamente, la Corte di Giustizia dell'Ue e altre corti di vertice degli ordinamenti nazionali dei Paesi Membri dell'Ue).

## **2.B. Attività richieste**

Le principali attività da svolgere saranno:

- attività di ricerca giurisprudenziale sul database della Corte costituzionale e su banche dati di sentenze della Corte di cassazione
- lavoro di analisi e classificazione delle sentenze rilevanti, sotto la supervisione del docente
- caricamento dei dati nel database da rendere pubblico, sulla base di alcuni criteri uniformi
- attività di ricerca e classificazione bibliografica a supporto della ricerca

## **2.C. Eventuale attività di formazione preliminare**

**Durata** Tre incontri di circa due ore ciascuno

**Oggetto della formazione** Modalità di reperimento delle sentenze, loro analisi e classificazione e caricamento nel database.

## **2.D. Luogo di svolgimento delle attività**

La collaborazione potrà svolgersi pressoché interamente a distanza, salvo per eventuali incontri di aggiornamento periodico (in ogni caso anch'essi possibili a distanza, qualora le circostanze lo richiedano). Non vi sono particolari esigenze logistiche, occorrerà soltanto la disponibilità di un computer con collegamento a internet, e l'accesso alle banche dati di dottrina per quanto riguarda la parte di ricerca bibliografica (pc della biblioteca/del dipartimento o eventuale accesso da remoto). In ogni caso, le modalità di svolgimento delle attività saranno adeguate alle prescrizioni in materia di gestione dell'emergenza sanitaria. L'attività potrà essere svolta interamente da remoto qualora la condizione di emergenza sanitaria impedisse lo svolgimento di attività in presenza.

## **11. Durata complessiva**

Il progetto ha una durata prevista di 6 mesi. La collaborazione si potrà iniziare tendenzialmente dal mese di settembre 2021.

Il monte ore complessivo può essere indicato in 150 ore.

La ripartizione temporale delle attività sarà flessibile e potrà essere svolta in modo da accomodare le disponibilità dello/a studente/ssa.

## **12. Prodotto della ricerca**

Il prodotto principale dovrà essere il database di giurisprudenza (ed eventualmente dottrina) da pubblicare sul costituendo sito internet. Lo/a studente/ssa potrà poi eventualmente redigere anche una relazione conclusiva. Il docente dà piena disponibilità anche nel seguire l'eventuale redazione di un paper, individuale o eventualmente co-firmato, qualora vi sia una manifestazione d'interesse in tal senso da parte dello/a studente/ssa.

## **13. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori**

<b>5.A. Requisiti linguistici</b>
Per poter garantire la massima fruizione del database, la ricerca andrà effettuata, quando disponibile, anche sul testo in inglese delle sentenze, per cui occorrerà un'ottima conoscenza dell'inglese (anche non necessariamente attestata da certificazione ufficiale).
<b>5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi</b>
Costituisce un requisito aggiuntivo il possesso di conoscenze informatiche almeno di base. Non è richiesta la capacità di realizzazione di un sito internet o di un database, ma una conoscenza informatica di base che consenta di apprendere in tempi rapidi, e con adeguata formazione, l'utilizzo di strumenti come Wordpress e programmi di gestione di database.
<b>5.C Criteri preferenziali</b>
Il superamento dell'esame di Diritto dell'economia o Diritto comparato dell'economia o Comparative Law and Economics costituirà un criterio preferenziale di selezione. L'eventuale conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Ue sarà un ulteriore criterio di preferenza.

---

*Progetto 8*

---

<b>Responsabile scientifico</b>
---------------------------------

Valeria Ferraris
------------------

<b>Progetto in cui si inserisce l'attività</b>
--

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"
---

<b>1. Descrizione del progetto</b>
------------------------------------

<p>Il progetto di ricerca si propone di analizzare i decreti in materia di protezione internazionale adottati dal Tribunale di Torino Sezione Immigrazione a seguito di ricorso presentato avverso la decisione amministrativa di diniego del riconoscimento della protezione internazionale da parte della Commissione Territoriale.</p>
---

<p>L'analisi si propone di comprendere le peculiarità del giudizio di protezione e il processo decisionale adottata dal giudice.</p>
--

<p>Il progetto si inserisce in un filone di ricerca di carattere socio-giuridico relativo a come la pressione esistente a controllare e governare il fenomeno migratorio sia stata elaborata dal sistema giuridico sia internamente (cambi normativi, organizzativi e procedurali) sia esternamente, relativamente alla conoscenza che il giudice deve mettere in campo per decidere (conoscenza geo-politica, culturale, linguistica, etc.)</p>
--

<b>14. Attività richieste allo/a studente/essa</b>
--

<b>2.A. Obiettivi formativi attesi</b>
--

Il progetto si propone di:
----------------------------

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- far apprendere la normativa in materia di protezione internazionale;</li><li>- guidare nella lettura e catalogazione delle pronunce giurisprudenziali;</li><li>- comprendere gli elementi determinanti nella decisione del giudice;</li></ul> |
|---|

<b>2.B. Attività richieste</b>
--------------------------------

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- lettura e schedatura delle ordinanze in collaborazione con la docente;</li><li>- realizzazione di interviste a magistrati, avvocati e richiedenti o titolari di protezione internazionale, in collaborazione con la docente;</li><li>- redazione di uno scritto divulgativo sul tema da diffondere mediante i canali di ateneo.</li></ul> <p>Per la tipologia di lavoro e il potenziale numero di provvedimenti, l'attività potrebbe permettere il coinvolgimento di due studenti.</p> |
|--|

<b>2.C. Eventuale attività di formazione preliminare</b>
--

<b>Durata della formazione:</b> 2 ore
---------------------------------------

<b>Oggetto della formazione:</b> Conoscenza giuridica di base sulla protezione internazionale
---

<b>2.D. Luogo di svolgimento delle attività</b>
---

L'attività non richiede particolari esigenze logistiche. Potrà essere svolta anche in remoto e in caso di attività in presenza, le misure di distanziamento possono essere agevolmente rispettate.
--

<b>15. Durata complessiva</b>
-------------------------------

Data di inizio: al termine della procedura.
---

<b>16. Prodotto della ricerca</b>
-----------------------------------

Realizzazione di un prodotto di divulgazione scientific
---

<b>17. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori</b>
--

<b>5.A. Requisiti linguistici</b>
-----------------------------------

La conoscenza della lingua inglese può essere un valido ausilio ma non è indispensabile.
--

<b>5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi</b>
--

Nessuno
---------

<b>5.C Criteri preferenziali</b>
----------------------------------

Nessuno
---------

---

*Progetto 9*

---

***Responsabile scientifico***

Stefania Gianoncelli

***Progetto in cui si inserisce l'attività***

***Il diritto tributario come strumento di attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.***

Il progetto è stato costruito *ad hoc* per l'attività "Dallo studio alla ricerca". Si ritiene infatti si tratti di un tema particolarmente indicato a consentire l'avvicinamento degli studenti alla ricerca, soprattutto in una materia spesso ritenuta ostica, come il diritto tributario. Vero è che gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, individuati dall'Agenda ONU, dovrebbero assumere indistintamente rilievo per ognuno; tuttavia, essi sono forse destinati a suscitare in maniera particolare l'interesse di coloro che, nel 2030, si troveranno ad adottare le decisioni fondamentali per il loro percorso personale e lavorativo. Il contesto globale in cui tali scelte saranno formulate non potrà che influenzarle in maniera determinante.

***1. Descrizione del progetto***

Il 25 settembre 2015 quasi duecento Paesi delle Nazioni Unite, tra i quali l'Italia, hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda globale definisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs* nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, a loro volta articolati in 169 *target* ed oltre 240 indicatori che consentono la periodica verifica di ogni Paese aderente. Tali obiettivi non attengono esclusivamente all'ambiente, ma muovono dal presupposto della non sostenibilità dell'attuale modello di sviluppo e sulla necessità di un suo ripensamento anche sul piano economico e sociale.

Come si è visto, ognuno degli obiettivi viene declinato in una serie di traguardi che devono essere raggiunti.

La loro disamina analitica e puntuale consente di sviluppare alcune riflessioni sugli strumenti dei quali gli Stati possono avvalersi al fine di conseguire i singoli traguardi e, conseguentemente, in prospettiva, ciascuno degli obiettivi. Fra tali strumenti quelli giuridici rivestono, si ritiene, un ruolo di rilievo e, tra questi, un'importanza particolare pare possa essere assunta dal diritto tributario.

La normativa fiscale è tradizionalmente utilizzata dai legislatori per il conseguimento di finalità di natura extratributaria; nel nostro ordinamento tale impiego è divenuto estremamente rilevante a seguito dell'approvazione della Costituzione repubblicana, che esplicitamente assegna allo strumento tributario una finalità extrafiscale. La stessa tendenza, verosimilmente, caratterizza, o potrebbe caratterizzare anche altri ordinamenti nazionali o sovranazionali, come quello europeo.

In questo contesto il fine della ricerca è quello di: (i) preliminarmente analizzare i singoli obiettivi dell'Agenda 2030, nonché i traguardi nei quali ognuno di essi si declina; (ii) tale analisi è funzionale ad individuare, all'interno degli stessi obiettivi e traguardi, quelli al cui raggiungimento può concorrere un sapiente e consapevole utilizzo dello strumento fiscale; (iii) una volta circoscritto in questi termini l'ambito di indagine, il cuore della ricerca consiste nel tentare di delineare quali politiche fiscali potrebbero concretamente contribuire al raggiungimento dei predetti obiettivi e traguardi; (iv) infine, adottando un opportuno approccio critico, si dovrà valutare se simili politiche fiscali si inquadrino armonicamente nel contesto dei principi costituzionali e, in genere, fondamentali, diffusamente condivisi nel quadro internazionale e sovranazionale.

Qualora il percorso di ricerca sopra descritto conduca – come si auspica sia – a risultati concreti e positivi, la loro diffusione potrà avvenire sia attraverso una pubblicazione *ad hoc*, sia, soprattutto, attraverso un incontro di studi sul tema, aperto agli studiosi della materia tributaria, ma altresì a quanti siano interessati alle tematiche dell'Agenda 2030.

#### **18. Attività richieste allo/a studente/essa**

##### **2.A. Obiettivi formativi attesi**

Il coinvolgimento dello/la studente/essa nell'attività di ricerca è volto in primo luogo ad avvicinarlo/a ad una materia talvolta ritenuta molto tecnica e per questo, sia pure ingiustamente, arida, mostrandogli/le che si tratta invece di un settore ricco di collegamenti ed implicazioni con temi anche extragiuridici di assoluto rilievo. L'idea è quella di rovesciare in qualche modo la prospettiva, partendo da una tematica (gli obiettivi di sviluppo sostenibile) che può destare particolare interesse nelle generazioni più giovani, per arrivare a comprenderne l'intima connessione e interdipendenza con il diritto e, in particolare, con il diritto tributario. Quel che ci si attende è che lo/la studente/essa apprenda questo particolare approccio alla materia, e al diritto in generale, e che sappia tradurlo nel suo lavoro finale (v. *infra*, prodotto della ricerca). Dal punto di vista pratico, ci si attende che lo/la studente/essa impari ad effettuare in piena autonomia una ricerca bibliografica, sitografica e giurisprudenziale, apprendendo come selezionare il materiale (in particolare reperito in rete) e come organizzarlo.

##### **2.B. Attività richieste**

Allo/la studente/ssa saranno affidate in primo luogo ricerche bibliografiche e sitografiche a sostegno delle varie fasi del progetto sopra descritte. Inoltre, parteciperà attivamente all'organizzazione del suindicato incontro di studi (selezione degli argomenti, scelta dei relatori, inviti, comunicazione cc.). Infine si occuperà direttamente, sotto la supervisione del docente, di elaborare il suo prodotto di ricerca (v. *infra*).

##### **2.C. Eventuale attività di formazione preliminare**

Nel solo caso in cui lo/la studente/essa non abbia ancora sostenuto l'esame di diritto tributario, neppure in occasione del percorso di laurea triennale eventualmente completato, si richiede di far precedere l'inizio della collaborazione propriamente detta da un breve periodo di formazione.

**Durata eventuale formazione:** due settimane circa

##### **2.D. Luogo di svolgimento delle attività**

In linea di massima il luogo di svolgimento delle attività sarà il CLE. Se possibile si chiede di dotare lo/la studente/essa di un computer portatile. Nulla osta, nel caso di restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria, allo svolgimento dell'attività anche integralmente da remoto.

### **19. Durata complessiva**

Oltre alle due settimane indicative per lo svolgimento della formazione, nelle ipotesi in cui si renda necessaria (v. *supra*), l'attività avrà una durata complessiva di circa 4 mesi effettivi (tenuto conto della pausa estiva). La collaborazione potrebbe iniziare lunedì 28 giugno e terminare indicativamente a fine novembre, quando dovrebbe tenersi l'incontro di studio, nel quadro del quale lo/la studente/essa presenterà il suo lavoro. Indicativamente il mese di luglio sarà dedicato all'analisi dell'Agenda 2030; i mesi di settembre, ottobre e novembre saranno volti: da un lato, alla individuazione e all'approfondimento delle possibili interazioni tra gli obiettivi e i traguardi della stessa Agenda e lo strumento tributario, nei termini sopra indicati; dall'altro - in particolare gli ultimi due – all'organizzazione dell'incontro di studi e alla predisposizione del prodotto della ricerca (v. *infra*).

### **20. Prodotto della ricerca**

L'intenzione è quella di organizzare un incontro di studi sul tema, aperto agli studiosi della materia tributaria, ma altresì a quanti siano interessati alle tematiche dell'Agenda 2030. Lo/la studente/essa sarà chiamato/a a ideare e a realizzare un prodotto (scritto/audio/video, secondo modalità che verranno concordate a fronte delle sue proposte) volto a diffondere i risultati della ricerca, tentando di conseguire il non facile obiettivo di illustrarli sia ad un pubblico di giuristi e, in particolare, di tributaristi, sia ai non addetti ai lavori. Il prodotto divulgativo sarà presentato nel corso del suindicato incontro di studi.

### **21. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori**

#### **5.A. Requisiti linguistici**

Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, finalizzata in primo luogo alla comprensione di testi, normative, prassi e giurisprudenza internazionali, e, inoltre, alla collaborazione alla redazione di documenti in lingua inglese, così da garantirne una maggiore possibilità di diffusione.

#### **5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi**

Nessuno

#### **5.C Criteri preferenziali**

Nessuno